

# “Ok il Cipe sui fondali Ora le infrastrutture”

## Gli industriali auspicano un avvio rapido dei lavori

**C**onfindustria Romagna ha accolto con sollievo e soddisfazione la definitiva approvazione da parte del Cipe del progetto di escavo dei fondali del porto di Ravenna: dopo anni di incertezze, è una boccata d'ossigeno l'avvio del percorso per rilanciare lo scalo, patrimonio economico e principale attività industriale della città, infrastruttura di riferimento dell'intera Regione Emilia-Romagna. Confindustria si augura che tutti gli iter autorizzativi ancora da espletare proseguano con rapidità e con un apporto costruttivo da parte di tutti gli enti chiamati ad analizzare ed autorizzare il progetto, e che da qui si passi senza indugio all'esecuzione dei lavori in tempi celeri. Della realizzazione del progetto dovrà far parte anche il piano operativo di dettaglio, che consentirà l'esecuzione delle opere in parallelo al funzionamento del porto: sarà fondamentale la collaborazione e la comune progettazione tra terminalisti ed autorità di sistema portuale, così da rendere compatibili al meglio le attività dei singoli e la realizzazione delle porzioni del progetto. Nel frattempo, l'Associazione monitorerà affinché le attività di manutenzione ordinaria e

straordinaria dello scalo siano riprese e svolte con regolarità e tempestivamente, perché le imprese continuano a lavorare tutti i giorni e va garantita loro l'opportunità di trovare nuove occasioni che si dovessero presentare anche prima della realizzazione del progetto, che richiederà diversi anni. In questa logica si deve inserire anche una più ampia riflessione sullo sviluppo delle infrastrutture, contributo fondamentale che le imprese richiedono alla pubblica amministrazione. La situazione delle infrastrutture stradali e ferroviarie ravennate è debole e critica: Classicana, tangenziale di Ravenna e Romea DIR non sono strade all'altezza del compito che devono svolgere, né come disegno né come tecnologia realizzativa. Ora occorre avviare un piano pragmatico che intervenga in modo sostanziale su questi assi: dei risultati ne beneficeranno tutti i settori dell'economia locale, dal turismo al commercio, dall'artigianato all'industria. Lo stesso progetto dell'approfondimento dei fondali non può prescindere dal rafforzamento delle vie di trasporto terrestri. Anche la rete ed i servizi ferroviari per merci e persone

vanno potenziati: in tal senso è di buon auspicio il protocollo, firmato dall'amministrazione comunale con RFI, per realizzare due scali-merce in destra e sinistra Candiano. Su questi temi Confindustria Romagna ha chiesto e chiede un contatto diretto con le istituzioni ed è disposta ad impegnarsi nelle sedi regionali e nazionali per collaborare all'obiettivo del nostro territorio.

